



Basile, dal Grande Fratello al podio «Quel reality mi ha reso più forte»

Il judoka di bronzo a Parigi dopo 2 mesi di lavoro: «Una risposta a tanto fango»

Può sembrare strano, ma è anche merito del Grande Fratello se Fabio Basile è tornato sul podio del judo mondiale. La scorsa settimana ha conquistato la medaglia di bronzo al Grand Slam di Parigi. «E il reality mi ha aiutato molto, perché mi ha fatto capire che ho ancora grande voglia di vincere» racconta il judoka azzurro, oro olimpico a Rio de Janeiro nel 2016. La medaglia in Francia, per l'atleta nativo di Rivoli, ha rappresentato soprattutto l'occasione di replicare con i fatti ad alcune critiche di troppo: «La soddisfazione più grande è aver messo a tacere chi mi ha infangato senza sosta sui social. Ho ricevuto tantissimi insulti per la mia partecipazione al Grande Fratello, ma ho voluto rispondere così, con i fatti».

Il risultato di Parigi assume ancor più valore, considerando che Basile sta gareggiando in una nuova categoria: a Rio vinse nei 66Kg, ora rientra nei 73Kg. Un cambiamento significativo, quasi come dover ripartire da capo, ma la consapevolezza di poter conseguire altri importanti risultati non è stata intaccata: «All'Olimpiade di Tokyo? Conquisterò una medaglia. Mi dicono che non

ho umiltà e sono uno sbruffone, ma io sono soltanto sicuro di me stesso. Ogni volta che dico di fare una cosa la faccio; a volte oso troppo, ma alla fine raggiungo sempre i miei obiettivi». Ed a Parigi il bron-

zo è arrivato con appena due mesi di allenamento, in una competizione che nel judo è considerata l'equivalente di quello che nel tennis è il Roland Garros. Il prossimo appuntamento, per proseguire nella marcia di avvicinamento all'Olimpiade, sarà a marzo, quando Ekaterinburg (Russia) ospiterà il Grand Slam: «Al momento è giusto che mi goda l'ultima medaglia - rac-

conta Fabio - poi penserò agli obiettivi». Guardando a Tokyo, invece, il sogno non può che essere quello di trovare un'altra medaglia d'oro. Un compito tutt'altro che facile, considerando soprattutto il cambio di categoria, che potrebbe però permettere a Basile di entrare nella storia. Solo tre italiani hanno conquistato un oro olimpico nel judo, ma nessuno è mai riuscito a conquistarne un secondo. Uno stimolo in più per l'atleta di Rivoli, che sul tatami sarà spinto dalla possibilità di arrivare dove nessuno è riuscito prima di lui.

L'età anagrafica, in tal senso, gioca a suo favore: il successo di Rio de Janeiro a ventuno anni gli ha permesso di bruciare le tappe ed avere più di un'opportunità per centrare il bis. Il talento non manca affatto e lo ha già dimostrato, così come Fabio ha fatto intendere che la parola «accontentarsi» non rientra nel suo vocabolario. In questi mesi continuerà a lavorare con il suo allenatore, Pierangelo Toniolo, tecnico dell'Akiyama di

Settimo Torinese che ha seguito Basile nella scalata verso il successo. E l'atleta, nel raccontare quello che è il suo atteggiamento, è sempre stato molto chiaro: «Non penso ad essere umile, perché l'umiltà va dimostrata in altre circostanze. Non voglio essere ipocrita: quando salgo sul tatami voglio solo dimostrare a tutti di essere il dominatore». I presupposti sono giusti, la strada per Tokyo è tracciata.

Alberto Giulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

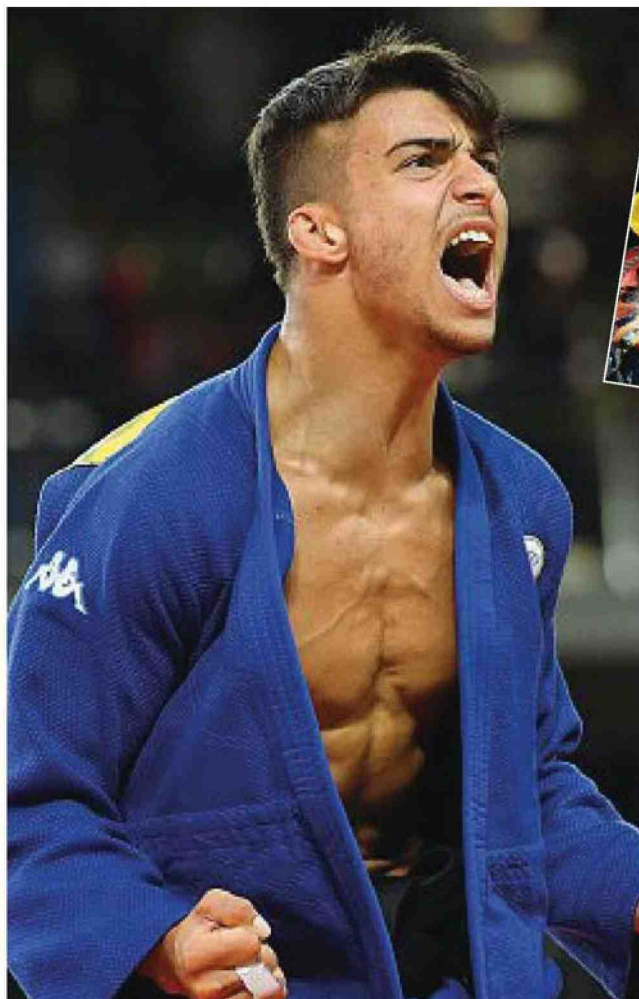
Chi è

● Fabio Basile è nato a Rivoli il 7 ottobre del 1994

● Tarantino di origine, è cresciuto in Piemonte e combatte per il Gruppo Sportivo Esercito

● Tre volte campione italiano di judo, ha vinto l'oro a Rio nella categoria 66kg

● In tv a «Ballando con le stelle» e poi al «Grande Fratello vip»



L'Olimpiade
Fabio Basile
esulta a Rio,
dove nel 2016
ha vinto l'oro
nel judo
Nessun italiano
lo ha vinto
due volte,
lui ci proverà
a Tokyo
Sopra sfilava al
Grande Fratello